

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

PROGRAMMA DI ATTIVITA'



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

2017

Programma Annuale di Attività

redatto ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32, e s.m.i. e della DGRV 2089 del 19 novembre 2013



Il Direttore Generale

Nicola Dell'Acqua

Il Direttore Tecnico

Carlo Terrabujo

PADOVA, febbraio 2017

Programma 2017 redatto con la collaborazione di tutte le strutture di ARPAV e coordinato dalla Direzione Tecnica, con il contributo del Controllo di Gestione e dei Servizi Pianificazione, Programmazione e Sviluppo e Coordinamento Osservatori Regionali e segreterie tecniche.

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto

Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24

35121 Padova

Italy

Tel. +39 049 8239 301

Fax +39 049 660966

e-mail: urp@arpa.veneto.it

www.arpa.veneto.it

***E' importante lavorare assaporando il gusto di ciò che fai.
Il sacrificio passa inosservato se fai le cose con slancio ed entusiasmo.***

Alex Zanardi, ex pilota e atleta paraolimpico italiano (23 ottobre 1966)

INDICE

INDICE	I
PREMESSA	1
SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA' 2017	2
ATTIVITÀ ESPRESSAMENTE RIVOLTE ALLA SANITÀ	2
RETE DI SORVEGLIANZA PER LE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS)	2
ATTIVITÀ ANALITICHE INNOVATIVE DI LABORATORIO DI INTERESSE SANITARIO	3
PARTECIPAZIONE AL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018	4
ATTIVITÀ DI CARATTERE AMBIENTALE E SANITARIO.....	5
ATTIVITÀ DI CONTROLLO NELL'AMBITO DELLE FILIERE DI PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	5
TERRE E ROCCE DA SCAVO	5
BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI	5
MAPPATURA E CONTROLLO DELL'AMIANTO	5
APPLICAZIONE DIRETTIVA 2000/60 IN TEMA DI ACQUE	6
SUPPORTO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	7
ATTIVITÀ PER IL SETTORE AGRICOLO.....	8
ATTIVITÀ PER IL SETTORE TURISTICO.....	8
CONFRONTO FRA ATTIVITA' DI ARPAV E I PROSSIMI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA (LEA)	9
Area di intervento B: "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati"	10
Area di intervento D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"	12
Area di intervento E: "Sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori"	12
SINTESI DELLE ATTIVITA' A LIVELLO REGIONALE	15
ATTIVITA' PROGRAMMATA A LIVELLO REGIONALE	17
A. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE.....	17
MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE	17
CONTROLLO DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI	17
CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE	18
SUPPORTO TECNICO A REGIONI ED ENTI LOCALI PER STUDI, RAPPORTI PER AZIONI E PROGRAMMI AMBIENTALI	19
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI	19
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	19
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO A STUDI E RICERCHE	20
COLLABORAZIONI A PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	21
COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE, SANITARIA E AMBIENTALE	21
MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DI CANTIERI PER GRANDI OPERE	21
SUPPORTO TECNICO PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI PRODOTTO	22

B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE	23
SUPPORTO LABORATORISTICO PER FINALITÀ DI PREVENZIONE COLLETTIVA	23
SUPPORTO TECNICO ALLE ASL PER PARERI, VALUTAZIONI E CONTROLLI SANITARI	23
CONTROLLO IMPIANTISTICA INDUSTRIALE	23
ALTRI MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE	24
MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO LOCALE	24
STUDI E PROGETTI PER IL GOVERNO DEI TEMI AMBIENTALI	25
RISCHI NATURALI ED AMBIENTALI E STATO EVOLUTIVO	25
EROGAZIONE SERVIZI DI IDROMETEOROLOGICA	25
C. SERVIZI AGGIUNTIVI	27
ELABORAZIONI IDRO-METEO-CLIMATOLOGICHE SU RICHIESTA DI PUBBLICI/PRIVATI	27
PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE	27
PRESTAZIONI ANALITICHE AMBIENTALI SU RICHIESTE DI PUBBLICI/PRIVATI PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE	27
STUDI / INDAGINI SVOLTI AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE PER SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	28
INGEGNERIA IMPIANTISTICA	28
PRINCIPALI ELEMENTI DI DETTAGLIO DELL'AZIONE SUL TERRITORIO	29
CONTROLLO DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI COME FATTORI DI INQUINAMENTO	29
A6 VIGILANZA/ISPEZIONE - ACQUE REFLUE	29
A7 VIGILANZA/ISPEZIONE - RIPRISTINO AMBIENTALE E RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	30
A8 VIGILANZA/ISPEZIONE - IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA	30
A9 VIGILANZA/ISPEZIONE - ARIA	30
A11 VIGILANZA / ISPEZIONE - RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO	31
A12 VIGILANZA/ISPEZIONE - SITI CONTAMINATI	32
A14 VIGILANZA/ISPEZIONE - ZOOTECCIA, COMPOST, FANGHI DEPURAZIONE	33
A15 VIGILANZA/ISPEZIONE - PIANI DI MONITORAGGIO IMPIANTI IN AIA	33
A16 ATTIVITÀ ISPETTIVA IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)	34

PREMESSA

La programmazione dell'attività di ARPAV per il 2017 interviene in un punto di svolta nell'ambito della vita di tutte le Agenzie ambientali regionali.

Dal 14 gennaio 2017 è entrata infatti in vigore la Legge 28 giugno 2016, n. 132 (GU n.166 del 18 luglio 2016) "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione ambientale del Veneto, come le altre agenzie, fa quindi parte del SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambiente) e vedrà nel 2017 l'emanazione di una serie di decreti attuativi della Legge 132/2016 che valorizzeranno e indirizzeranno la propria attività.

In particolare la definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni di Tutela Ambientale) e del Piano Triennale SNPA saranno di indirizzo e riferimento per le prossime pianificazioni e programmazioni di ARPAV.

Il 2017 ci sarà anche la definitiva approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che aggiorna i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sanitari rispetto a quelli del 2001.

Appare evidente come il 2017 sia un anno-cantiere per gli assetti normativi e pianificatori di ARPAV, che avranno però effetto per i documenti dal 2018.

Nel frattempo ARPAV ha programmato la propria attività sul territorio elaborandone dapprima la dimensione proposta fra le proprie strutture, mettendola poi a confronto con Regione, Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana, redigendo infine il presente documento.

Il Programma di attività è, per sua definizione e costruzione un contenitore di numeri, "aridi" numeri, ma rappresenta nel suo complesso il vero e fondamentale valore dell'agenzia: la professionalità delle proprie operatrici ed operatori, tecnici dell'ambiente, che quotidianamente sono sul territorio a garanzia della prevenzione, del monitoraggio e del controllo dei fattori ambientali che possono incidere sulla salute collettiva dei cittadini del Veneto.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Dell'Acqua

SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA' 2017

Nell'ambito delle attività consolidate quali il monitoraggio sul territorio e i controlli nelle aziende o altre fonti di pressione, l'attività di supporto a Regione ed altri Enti per autorizzazioni e valutazioni ambientali, l'attività laboratoristica, l'attività di comunicazione ed informazione ambientale, l'Agenzia ritiene opportuno evidenziare alcune aree di intervento che caratterizzeranno, con particolare specificità, l'attività nel 2017.

Si intende con questo garantire una maggiore connessione tra indirizzi della politica ambientale e le esigenze della realtà territoriale in cui opera l'Agenzia, nell'ottica di favorire le azioni di prevenzione e protezione ambientale.

Alla luce del contesto in evoluzione delineato in premessa, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 132/2016, le attività strategiche, di seguito presentate, potranno tuttavia essere riallineate *"al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica"* (art 1 legge 132/2016) nell'ambito del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente.

ATTIVITÀ ESPRESSAMENTE RIVOLTE ALLA SANITÀ

RETE DI SORVEGLIANZA PER LE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS)

Nel mese di giugno del 2013, il MATTM, sulla base di uno studio del CNR-IRSA ha segnalato la presenza, nelle acque potabili, superficiali e sotterranee di una contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) chiedendo di intervenire al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente. L'Agenzia si è da subito attivata per individuare il sito e definire l'estensione della contaminazione segnalata. Le attività svolte dal 2013 al 2016 hanno permesso di comprendere che la contaminazione delle acque interessa i territori di 3 province (Vicenza, Verona e Padova) sia per le acque sotterranee che superficiali. Nel 2017 le attività intraprese proseguiranno così come descritto di seguito:

Attività di controllo

- ✓ Si continuerà a fornire supporto al comune di Trissino e alla provincia di Vicenza per seguire l'iter di messa in sicurezza e bonifica del sito individuato come principale fonte della contaminazione delle acque sotterranee;
- ✓ Si effettueranno misure per valutare la concentrazione di PFAS a camino della azienda Miteni e sulla qualità dell'aria nelle aree di ricaduta;
- ✓ Si effettueranno controlli periodici degli scarichi della azienda Miteni, degli impianti di depurazione che confluiscono nel collettore A.Ri.Ca (Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello e Lonigo nonché lo scarico finale del collettore nel Fratta Gorzone;

- ✓ Si completerà l'indagine, svolta su tutto il territorio regionale ed orientata alla individuazione di altre fonti di pressione utilizzatrici di PFAS;
- ✓ Si completerà l'indagine finalizzata ad individuare la concentrazione dei PFAS nel percolato delle discariche del Veneto.

Attività di monitoraggio

- ✓ E' stata istituita nel 2014 una rete di sorveglianza dei composti perfluoroalchilici (PFAS) con lo scopo di monitorare l'evoluzione spazio-temporale nel medio lungo termine nei corpi idrici sotterranei vulnerati dall'inquinamento in provincia di Vicenza, Verona e Padova. Le attività di monitoraggio periodico proseguiranno anche nel 2017;
- ✓ Sono state inserite nel pannello analitico dei parametri da ricercare nei punti della rete di monitoraggio regionale dello stato chimico delle acque sotterranee anche le sostanze perfluoroalchiliche.
- ✓ Nel 2017 si continuerà a monitorare i PFAS in circa 35 punti rappresentativi di corpi idrici Integrazioni potenzialmente contaminati o che derivano acqua potenzialmente contaminata per scopi irrigui; si continua il controllo dei PFAS a monte e a valle dell'immissione del collettore A.Ri.C.A. nel fiume Fratta.
- ✓ Nel corso del 2017 verranno completate le attività di monitoraggio dei PFAS nei punti della rete regionale delle acque marino costiere e di transizione.
- ✓ Per quanto riguarda i suoli dell'area interessata dalla contaminazione delle acque superficiali, si proseguiranno le attività di monitoraggio, con particolare riguardo alle aree interessate in passato da un utilizzo di fanghi di depurazione per lunghi periodi e/o in quantità elevate, oppure alle aziende agricole con allevamento di animali a terra nei cui prodotti sia stata rilevata la presenza dei PFAS.
- ✓ Anche se lo studio sui suoli non ha evidenziato criticità nell'area oggetto della contaminazione, nel corso del 2017 saranno sviluppati ulteriori approfondimenti con particolare riguardo alle aree oggetto di spandimento di fanghi di depurazione.
- ✓ Sarà inoltre valutata la presenza dei PFAS negli ammendanti in relazione alle componenti organiche provenienti dall'area contaminata (fanghi e FORSU).

Attività di laboratorio

- ✓ La Regione Veneto, con DGRV 1570 del 29/08/2014, ha definito uno specifico piano di campionamento degli alimenti di produzione locale. ARPAV è stata incaricata, in coordinamento con ISS, a svolgere le attività analitiche ed ha sviluppato il metodo di analisi per la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche sugli alimenti vegetali, con limite di quantificazione di 0.1 microgrammo/kg, inferiore a quanto indicato dalla raccomandazione 2010/161/EU. Le analisi saranno svolte su circa 800 campioni secondo un piano di campionamento elaborato da ISS.
- ✓ Con avvio a fine gennaio 2017, si effettuerà una attività di indagine della popolazione esposta a PFAS per determinarne il contenuto nel siero umano. Si prevede di analizzare circa 20.000/25.000 campioni/anno per un biennio.
- ✓ ARPAV svolgerà le indagini circa la qualità delle acque destinate all'abbeveraggio degli animali di allevamento e di irrigazione per contenere la contaminazione di alimenti.

ATTIVITÀ ANALITICHE INNOVATIVE DI LABORATORIO DI INTERESSE SANITARIO

Verranno effettuate altre attività analitiche a supporto delle valutazioni sanitarie:

- ✓ La presenza di sostanze estrogeniche ormonali e antibiotiche nei corpi idrici superficiali è nota e considerata la loro attività farmacologica e gli aspetti sempre più preoccupanti legati all'antibiotico resistenza, sono state inserite nell'elenco delle sostanze prioritarie: ARPAV con il 2017 avvierà il monitoraggio previsto a livello europeo.
- ✓ Con la risoluzione WHA 41.28 del Maggio 1988, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incluso nel suo "*Expanded Program on Immunization*" (EPI) l'obiettivo dell'eradicazione della poliomielite nel mondo, cui anche l'Italia aderisce. Questo progetto si propone di controllare, in collaborazione con ISS, il rischio di reintroduzione di poliovirus neurovirulenti, selvaggi o vaccino-derivati, attraverso il monitoraggio delle acque reflue per la ricerca di *poliovirus* e altri *enterovirus* nell'ambiente.
- ✓ L'indice di germinazione è la determinazione effettuata su compost e fanghi per spargimenti in agricoltura. E' sviluppato per verificare la tossicità di campioni ambientali liquidi e sedimenti, suoli, fanghi, dato che il metodo è sensibile ad una vasta gamma di contaminanti organici ed inorganici.

PARTECIPAZIONE AL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

Nel 2017 proseguirà la partecipazione dell'Agenzia al Piano Regionale Prevenzione 2014-2018. ARPAV è coinvolta nel raggiungimento del macro obiettivo n. 2.8 "*Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute*" del Piano Nazionale di Prevenzione. Con Decreto del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n. 17 del 22 giugno 2016 sono stati definiti gli ambiti di ARPAV sia come "Ente funzione" sia come "Ente collaboratore", a seconda dei programmi.

I Programmi, costituiti da più attività, in cui ARPAV è coinvolta in qualità di "Ente funzione" sono i seguenti.

- ✓ *Impianti per comunicazioni elettroniche (impianti di telefonia mobile, impianti telefonici, impianti televisivi)*: monitoraggio in continuo su 42 siti più significativi (per quantità e tipologia di impianti);
- ✓ *Sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza - elettrodotti e cabine elettriche di trasformazione*: controlli su 35 siti potenzialmente più critici;
- ✓ *Uso della telefonia cellulare*: comunicazione sul corretto utilizzo, segnatamente per i soggetti in età pediatrica;
- ✓ *Monitoraggio del gas radon all'interno delle scuole* (circa 150) in Comuni a maggior criticità e linee guida regionali per la stesura di regolamenti edilizi in tema di radon

Inoltre ARPAV è coinvolta in qualità di "Ente collaboratore" con le Aziende ULSS e con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria (prima Sezione Regionale Prevenzione e Sanità Pubblica) in Programmi che riguardano i prodotti fitosanitari e tutela della salute anche al fine di mantenere aggiornata la mappatura sull'articolazione territoriale delle vendite dei prodotti, il sistema regionale REACH e la comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV.

ATTIVITÀ DI CARATTERE AMBIENTALE E SANITARIO

ATTIVITÀ DI CONTROLLO NELL'AMBITO DELLE FILIERE DI PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

L'Agenzia, già dal 2015, ha rafforzato su indicazione della Regione l'attività di controllo sulla filiera dei rifiuti, sia relativamente agli impianti di produzione sia alla filiera dello smaltimento e del recupero.

L'attività è stata condotta integrando il controllo degli impianti con quello del comparto del riutilizzo, accogliendo indicazioni pervenute dal proficuo lavoro svolto in Veneto dalla *"Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati"*, presieduta dall'Onorevole Alessandro Bratti.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

In adempimento a quanto previsto dall'art. 41bis della L. 98/2013 per la gestione di terre e rocce da scavo, che pone particolare enfasi sul principio della tracciabilità delle terre gestite come sottoprodotto, ARPAV consoliderà nel 2017 l'attività di verifica delle dichiarazioni obbligatorie rese dai produttori, secondo le modalità disposte dalla Direzione Regionale Ambiente.

Il sistema telematico per la predisposizione delle dichiarazioni e l'inserimento dei risultati dei controlli analitici continuerà ad essere lo strumento per gestire le verifiche e rilevare particolari situazioni critiche che potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti.

BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Lo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica nel Veneto risente delle difficoltà economiche in cui spesso si trovano i responsabili della contaminazione.

ARPAV facilita le operazioni di caratterizzazione e valutazione dello stato di contaminazione attraverso attività di verifica e valutazione preventiva dei progetti e delle indagini presentate dai proponenti, oltre che mediante controlli in campo eseguiti in contraddittorio a garanzia della corretta esecuzione tecnica delle operazioni di caratterizzazione e monitoraggio.

Nel 2017 sono previsti quasi 1.000 controlli totali con esecuzione di 470 sopralluoghi ed il prelievo ed analisi di 820 campioni, con espressione di 300 pareri.

MAPPATURA E CONTROLLO DELL'AMIANTO

Quest'anno sarà portato a termine il progetto di mappatura dell'amianto che la Regione, con Decreto della Direzione Tutela Ambiente n. 276 del 30 dicembre 2013, ha affidato ad ARPAV.

Le informazioni dei siti con amianto saranno organizzate in una unica banca dati informatizzata ed elaborate secondo specifici criteri che permetteranno di suddividere i siti stessi in classi di priorità di intervento di bonifica.

Si avrà inoltre la possibilità di aggiornare annualmente la situazione inserendo nuovi siti mappati e le attività di bonifica effettuate e di estrarre i dati da inviare al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio secondo le modalità previste dal DM 101/2003.

Anche per il 2017, all'interno delle diverse attività di controllo sulle varie matrici ambientali sono previste verifiche sulla presenza di amianto. In particolare in terre e rocce da scavo, nei rifiuti e/o nei materiali utilizzati nei cantieri e verifica dell'eventuale contaminazione da fibre di amianto durante gli interventi di emergenza in caso di incendi che coinvolgono materiali con amianto.

Continuerà ad essere garantito il supporto tecnico e laboratoristico alle ULSS nella valutazione dell'esposizione all'amianto finalizzato alla prevenzione collettiva nei luoghi di vita e di lavoro.

APPLICAZIONE DIRETTIVA 2000/60 IN TEMA DI ACQUE

Il DPCM 27 ottobre 2016 reca l'approvazione del primo aggiornamento dei Piani di gestione dei due distretti idrografici a cui appartiene il Veneto (Alpi Orientali e del fiume Po).

Tra gli elementi che contraddistinguono questo primo aggiornamento del piano, va segnalata la sua maggiore aderenza ai dettati della Direttiva Acque 2000/60/CE che, come noto, istituisce un quadro di azioni comunitarie per la protezione delle acque (superficiali, sotterranee e di transizione).

Il quadro conoscitivo del primo aggiornamento dei Piani di Gestione per la Regione del Veneto è costituito prevalentemente dai monitoraggi operati annualmente da ARPAV, in gran parte dei così detti "corpi idrici" individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (33 sotterranee, 854 fluviali e 13 lacustri). I monitoraggi previsti per il 2017 concorrono alla predisposizione del prossimo aggiornamento dei Piani per il 2021.

I programmi di monitoraggio delle acque sotterranee devono comprendere una rete per il monitoraggio quantitativo e una rete per il monitoraggio chimico con una distribuzione dei punti non omogenea nel territorio per la diversa rilevanza e significatività degli acquiferi da monitorare. Il programma di monitoraggio delle acque sotterranee per l'anno 2017 prevede: per l'area di pianura, 308 punti di monitoraggio (in 211 si effettuano misure di livello e in 243 si eseguono prelievi d'acqua in 2 campagne); per l'area montana, 55 sorgenti: (in 52 si effettuano misure di portata e in 55 si eseguono prelievi d'acqua).

Le analisi di laboratorio delle acque sotterranee riguardano un set di parametri uguale per tutti i punti, ai quali si aggiungono, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, quelli specificatamente previsti per ciascuna tipologia di pressione significativa individuata nell'analisi di rischio. Per sostanze quali i pesticidi, vengono quindi ricercate le sostanze con maggior rischio ambientale e per le quali sono disponibili le metodiche di analisi.

Le sostanze per le quali gli attuali metodi di analisi non sono adatti ad un monitoraggio di routine (come ad esempio il *glifosate*) sono ugualmente oggetto di monitoraggi finalizzati a verificarne la reale presenza nell'ambiente. Nel 2017 sono complessivamente previste circa 40.000 analisi di laboratorio sulle acque sotterranee.

Similmente si opera per il monitoraggio delle acque superficiali (fiumi e laghi), tenendo conto della diversa tipologia dei corpi idrici e soprattutto delle pressioni antropiche presenti. Per le acque superficiali la Direttiva richiede un monitoraggio della qualità chimica e un monitoraggio della qualità biologica e misure di tipo idromorfologico (volte anche a determinarne la naturalità).

Nel 2017 il *monitoraggio chimico dei fiumi* in Veneto è previsto in 292 stazioni, per un totale di 1.464 campagne di misura che comportano circa 120.000 analisi di laboratorio. Il *monitoraggio chimico dei laghi* prevede 386 campagne di misura che comportano più di 11.000 analisi di laboratorio.

Nel 2017 sono previste circa 200 campagne di misura di *qualità biologica nei fiumi* per Macroinvertebrati, Macrofite e Diatomee, mentre nei *laghi* sono previste circa 80 campagne di misura del Fitoplancton. Nel 2017 si prevede di incrementare il numero delle valutazioni idromorfologiche che ARPAV è in grado di condurre annualmente con proprio personale mediante affidamenti all'esterno.

SUPPORTO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 *"Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC)"* ha introdotto importanti modificazioni e integrazioni al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: una di queste modifiche prevede che le attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette all'autorizzazione integrata ambientale siano definite a livello regionale in un Piano d'ispezione ambientale, periodicamente aggiornato a cura della Regione.

Considerato che in molti casi la frequenza dei controlli di parte pubblica è definita dall'Autorità Competente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e che il periodo tra due ispezioni deve essere basato su una valutazione sistematica dei rischi ambientali delle installazioni, per la definizione dei piani d'ispezione ambientale, il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha provveduto ad elaborare il *"Sistema per il Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC)"*, basato sull'identificazione di parametri assegnati ad ogni insediamento IPPC e raggruppati in insiemi logici che tengono conto del rischio aziendale intrinseco, potenziale e reale, e della vulnerabilità del territorio.

Nello specifico, per ogni installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale viene determinato un indice di rischio complessivo dell'azienda sulla base del quale è possibile effettuare una graduazione degli interventi di controllo.

ARPAV proseguirà per il 2017 l'applicazione sperimentale del metodo, già avviata nel 2015 d'intesa con la Direzione regionale competente, che comporta una pianificazione di 180 ispezioni sulla base dei risultati dell'applicazione del modello SSPC per tutti gli 890 insediamenti IPPC Regionali, compresi i 9 di competenza statale.

Per quanto attiene le attività di controllo preventivo, ARPAV proseguirà nel 2017 a fornire, sulla base di convenzioni, il supporto tecnico alle autorità competenti (regione, province, comuni) nell'ambito dei procedimenti amministrativi di autorizzazione. Si tratta di una attività qualificata che ARPAV svolge impiegando le articolate professionalità necessarie alla valutazione istruttoria di progetti di impianti e infrastrutture. Tra questi particolare attenzione è rivolta ai progetti che per tipologia e dimensione sono assoggettati a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

In vista del recepimento della nuova Direttiva 2014/52/UE, l'Agenzia affinerà l'interazione della rete delle proprie strutture territoriali e specialistiche per perfezionare ulteriormente il livello del proprio contributo, allineandolo agli standard richiesti dalla normativa comunitaria.

In qualità di soggetto competente in materia ambientale, l'Agenzia sarà inoltre impegnata (in linea con quanto effettuato negli anni precedenti) a fornire i pareri nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la pianificazione a livello statale, regionale e locale.

ATTIVITÀ PER IL SETTORE AGRICOLO

Per dare attuazione a quanto previsto dal Terzo Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, approvato con DGRV 1835/2016, che prevede controlli aziendali sul 4% delle aziende (che hanno presentato la comunicazione), ARPAV ha programmato per il 2017 un centinaio di sopralluoghi aziendali distribuiti sul territorio a seconda della presenza di allevamenti.

I controlli prevedono la verifica della conformità della gestione del percorso di utilizzazione agronomica agli obblighi dettati dalla disciplina in materia come recentemente modificata con DM 26/2/2016 e alle dichiarazioni contenute nella comunicazione e nella documentazione presentate alla Provincia.

Verranno interessati sia allevamenti avicoli e suinicoli soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, sia allevamenti bovini con impianto di digestione anaerobica, sia altri allevamenti di dimensioni significative e con potenziale impatto sul territorio.

Si continuerà inoltre a fornire, a supporto dell'agricoltura, prodotti agrometeorologici tramite l'emissione di bollettini, sulle condizioni meteorologiche favorevoli o meno per all'utilizzazione agronomica dei reflui, sull'andamento delle fitopatie o l'opportunità di effettuare trattamenti, e sulle più importanti operazioni agronomiche relative alle colture erbacee, con un particolare riferimento alla situazione fitosanitaria in atto (quest'ultima attività in collaborazione con Veneto Agricoltura e il Servizio Fitosanitario Regionale).

Inoltre, si proseguirà anche con l'emissione dei servizi agrometeorologici online di supporto ai frutticoltori per la difesa dalle gelate precoci e tardive, di assistenza al diserbo e alla modalità di distribuzione di antiparassitari fornendo indicazioni sull'entità della dispersione di sostanza attiva, di previsione di eventi meteorologici avversi per l'agricoltura (forti temporali, forte vento, precipitazioni prolungate, ecc.) e di assistenza irrigua ossia su quando e quanto irrigare le diverse colture.

ATTIVITÀ PER IL SETTORE TURISTICO

Anche per questo settore l'Agenzia continuerà a fornire supporto attraverso la diffusione di bollettini, alcuni in multilingua, sia tramite web che tramite app per alcuni servizi. Tra i vari bollettini: Dolomiti, Garda, spiagge meteo, acque di balneazione, pollini allergenici, neve e valanghe ecc.

CONFRONTO FRA ATTIVITA' DI ARPAV E I PROSSIMI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA (LEA)

E' in avanzata fase di formalizzazione (*ndr: attesa la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale al momento della redazione*) l'iter relativo al nuovo DPCM sui LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sanitari <http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/docnonleg/33403.htm>

Nel testo in approvazione vi sono alcuni elementi di forte connessione con le attività svolte dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e, quindi, ARPA Veneto, già ora e anche ai sensi della Legge 132/2016.

In via preliminare ARPAV rappresenta in questo programma alcuni elementi di comparazione evidenziando di seguito le attività "a valenza sanitaria" che ARPAV svolge (codificate come da proprio Catalogo dei Servizi in uso e rapportate al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA, approvato in bozza ED5REV3 dal Consiglio del Sistema Nazionale), confrontate con quanto previsto dagli specifici allegati del Decreto LEA 2017.

In sostanza, una buona parte delle attività dell'Agenzia contribuisce al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza previsti nell'area "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica". Il livello della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" comprende infatti attività e prestazioni allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività che perseguono specifici obiettivi di salute.

Di queste aree quelle in cui l'Agenzia è parte attiva sono:

- *B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati*
- *D: Salute animale e igiene urbana veterinaria*
- *E: Sicurezza alimentare – tutela della salute dei consumatori*

Il coinvolgimento dell'Agenzia risulta funzionale al raggiungimento dei LEA in sinergia con il sistema sanitario; in 2 casi i LEA sono completamente ottemperati dall'Agenzia stessa. Nel 47% dei LEA presenti nelle tre aree concorre l'attività di ARPAV (20 LEA su 43 LEA totali delle 3 aree).

Nelle tabelle sotto riportate vengono riassunti i LEA per ogni area d'intervento (B, D, E) a cui contribuisce ARPAV, le specifiche della prestazione del LEA, la tipologia di coinvolgimento dell'Agenzia riferito al Catalogo dei Servizi in relazione alle attività istituzionali obbligatorie e anche alle attività istituzionali non obbligatorie per funzioni assegnate dalla Regione o da altre amministrazioni finanziate nell'ambito del FSR e, infine, il confronto con il Catalogo Nazionale dei Servizi del SNPA.

Area di intervento B: “Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati”

L'area di intervento B è l'area che vede il maggior impegno dell'Agenzia, come tra l'altro espresso anche nel documento “Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica”. Sul totale delle attività previste in quest'area di intervento il 73% vede il contributo di ARPAV (11 LEA su 15 LEA totali area D).

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (EDSREV3 del 12 luglio 2016)
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico	Supporto tecnico e analitico	B 1.1 “Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla prevenzione collettiva e nei luoghi di vita e di lavoro”	E 14.1.1, E 14.1.2 “Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie”
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione Campionamento e analisi delle acque di balneazione Informazione alla popolazione e alle istituzioni	Monitoraggio, classificazione, analisi e informazione alle istituzioni totalmente a carico dell'Agenzia	A 3.1, A 3.5 “Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione - reti regionali”, B 11.2, B 11.6 “Monitoraggi locali acque interne”	A 1.3.4, A 1.3.5 “Monitoraggi della qualità delle acque marine, marino-costiere e di transizione”
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica	Supporto tecnico (Rischio idrogeologico, siti contaminati, radon....)	A 44.1 “Valutazione ambientale strumenti di pianificazione territoriale”	E 13.1.3 “Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale”
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	Supporto tecnico e analitico (Monitoraggi matrici ambientali...)	A 1-A 5 “Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dell'aria, dei corpi idrici, delle acque marino-costiere e di transizione, della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti e dei campi elettromagnetici”, B1.1 “Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla prevenzione collettiva e nei luoghi di vita e di lavoro”, B 5.1 “Valutazioni per autorizzazioni sanitarie”, B 10-B 12 “Monitoraggi locali qualità dell'aria, acque interne, cem e/o rumore”	A 1 “Monitoraggi dello stato dell'ambiente”, A 2 “Monitoraggio delle risorse ambientali”, E 13.1.3 “Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale”; E 14.1.1, E 14.1.2 “Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie”
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali	Attività di controllo (qualità acque termali)	Campionamenti e analisi totalmente a carico dell'Agenzia	B 1.1 “Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla prevenzione collettiva e	E 13.1.3 “Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (EDSREV3 del 12 luglio 2016)
				nei luoghi di vita e di lavoro"	rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	Supporto tecnico e analitico	B 4.1, B 4.2 "Controllo ambientale fibre di amianto aerodisperse"	B 4.1.9 "Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto"
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	Supporto tecnico e analitico per attività di controllo	A 9.1 "Vigilanza/ispezione aria", A11.1a e A 11.1b "Vigilanza/ispezione rifiuti e gestione impianti trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio, A 15.1, A 15.2, A 15.3 "Vigilanza/ispezione piani di monitoraggio impianti in AIA", A 16.1 "Attività ispettiva impianti a rischio incidente rilevante (RIR)"	B 3.1 – B 3.4 "Ispezioni su aziende RIR, AIA, AUA o su altre aziende"
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	Supporto tecnico e analitico per attività di monitoraggio e controllo	A 5.1, A 5.2, A 5.3 "Monitoraggio campi elettromagnetici - a scala regionale", A 10.1, A 10.2, A 10.6 "Vigilanza/ispezione - agenti fisici", A 9.1 "Vigilanza/ispezione aria, B 8.1 "Monitoraggio, valutazione e previsione delle radiazioni UV - rete regionale", B 12.1, B 12.2 "Monitoraggi locali cem e/o rumore"	A 1.4 (A 1.4.1 e A 1.4.2) "Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti", A 1.5 (A 1.5.1- A 1.5.3) "Monitoraggi delle radiazioni non ionizzanti", B 4.1.4 e B 1.4.1.5 "Valutazioni analitico - strumentali degli impatti di origine antropica"
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	Attività di controllo Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	Supporto tecnico e analitico per la parte ambientale	A 11.1a, A 11.1b "Vigilanza/ispezione rifiuti e gestione impianti trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio", A 13.1 "Vigilanza/ispezione distribuzione carburante", A 15.1, A 15.2, A 15.3 "Vigilanza/ispezione piani di monitoraggio impianti in AIA", A 16.1 "Attività ispettiva impianti a rischio incidente rilevante (RIR)"	B 3.1 – B 3.4 "Ispezioni su aziende RIR, AIA, AUA o su altre aziende"
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre	Supporto tecnico e analitico per attività di controllo	A 17 – A 28 "Vigilanza/ispezione su segnalazioni di inconvenienti igienico/ambientali" (emergenze)	B 5.1.1 "Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali"

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (ED5REV3 del 12 luglio 2016)
		istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi			
B15	Tutela della collettività del rischio radon	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici Attività di controllo	Supporto tecnico e analitico per attività di controllo	A 10.6 "Vigilanza/ispezione - agenti fisici"	A 1.4.2 "Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti", B 4.1.4 "Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti", E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"

Area di intervento D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"

Nell'area di intervento D il coinvolgimento di ARPAV riguarda il 7% dei LEA (1 LEA su 14 LEA totali area D).

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (ED5REV3 del 12 luglio 2016)
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	Implementazioni anagrafiche Certificazioni Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	Supporto tecnico e analitico per attività di controllo su allevamenti in AIA e su altre aziende zootecniche	A 14.1a "Vigilanza/ispezione - zootecnia, compost, fanghi da depurazione", A 15.1, A 15.2, A 15.3 "Vigilanza/ispezione piani di monitoraggio impianti in AIA"	B 3.2 - B 3.3 e B 3.4.2 "Ispezioni su aziende AIA, AUA o su altre aziende"

Area di intervento E: "Sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori"

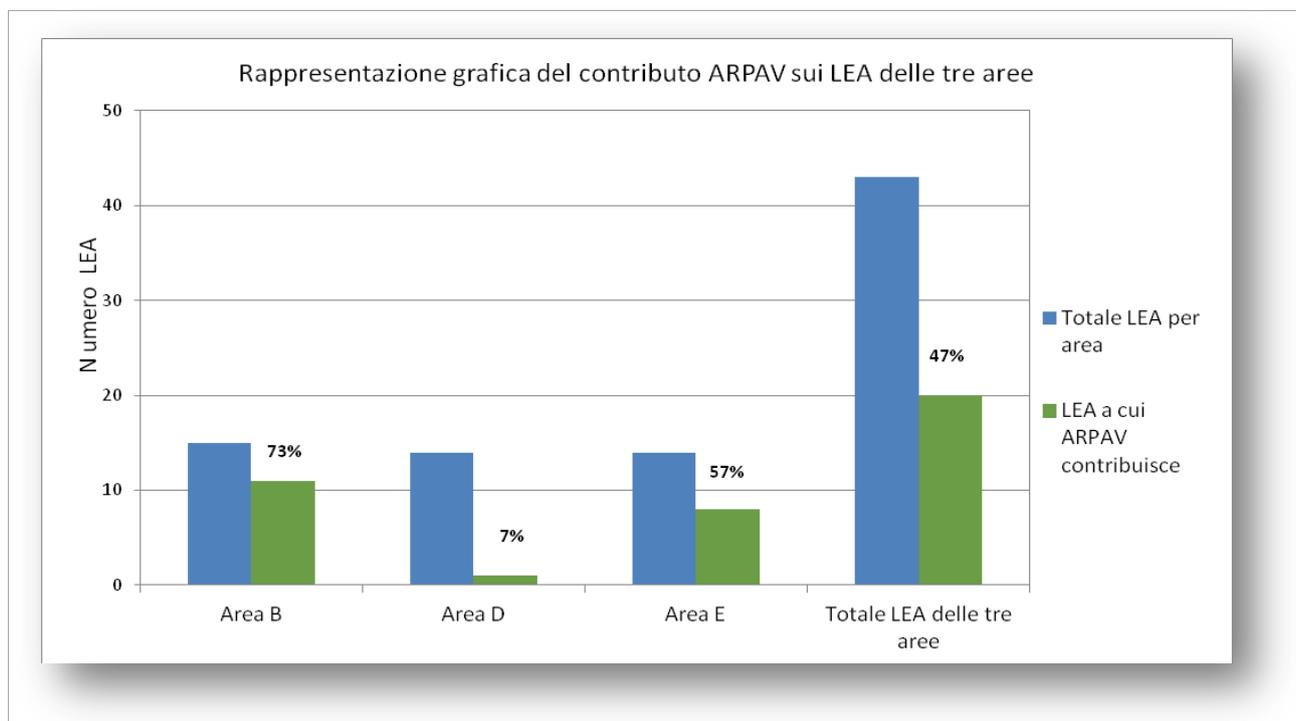
Per l'area di intervento E, ARPAV viene coinvolta nel 57% dei LEA (8 LEA su 14 LEA totali area E). La maggior parte di questi LEA risultano ottemperati in condivisione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (ED5REV3 del 12 luglio 2016)
E3	Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	Supporto tecnico e analitico	A 14.1 "Vigilanza/ispezione - zootecnia, compost, fanghi da depurazione", A 15.1, A 15.2, A 15.3 "Vigilanza/ispezione piani di monitoraggio impianti in AIA"	B 3.2 - B 3.3 e B 3.4.2 "Ispezioni su aziende AIA, AUA o su altre aziende"
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti	Supporto tecnico e analitico	B 2.1 "Supporto laboratoristico per analisi campioni"	E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le"

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (EDSREV3 del 12 luglio 2016)
	di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		finalizzato alla sicurezza alimentare"	iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	Supporto tecnico e analitico	B 1.1 "Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla prevenzione collettiva e nei luoghi di vita e di lavoro"	E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	Supporto tecnico e analitico per attività di controllo (monitoraggio zone produzione e classificazione acque)	A 3.4 "Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione - rete regionale", B 11.5 "Monitoraggi locali acque interne"	E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Attuazioni piani di emergenza	Supporto tecnico e analitico	B 2.1 "Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla sicurezza alimentare"	E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	Supporto tecnico e analitico	B 2.1 "Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla sicurezza alimentare"	E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale"; E 14.1.1, E 14.1.2 "Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie"
E13	Sorveglianza acque potabili	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti	Supporto tecnico e analitico	B 3.1 "Supporto laboratoristico per analisi campioni"	E 13.1.3 "Attività tecnica a supporto per le

N. LEA	Programmi/Attività LEA	Prestazioni LEA	Contributo ARPAV	Catalogo servizi ARPAV (codici)	CNS SNPA (EDSREV3 del 12 luglio 2016)
		Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		finalizzato al controllo delle acque potabili”,	iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale”; E 14.1.1, E 14.1.2 “Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie”
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	Supporto tecnico e analitico	B 2.1 “Supporto laboratoristico per analisi campioni finalizzato alla sicurezza alimentare”	E 13.1.3 “Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale”; E 14.1.1, E 14.1.2 “Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie”

Nel grafico seguente viene rappresentata la proporzione tra il totale dei LEA per le singole aree e i LEA a cui ARPAV contribuisce, con evidenziato il valore percentuale.



SINTESI DELLE ATTIVITA' A LIVELLO REGIONALE

Appare riduttivo semplificare l'attività dell'agenzia in pochi numeri, ma questi permettono probabilmente di rappresentare, in via sintetica, la mole del lavoro che ARPAV svolge quotidianamente sul territorio regionale.

Ecco alcuni numeri in sintesi previsti per l'attività 2017:

2.279

aziende o siti da controllare

21.483

controlli totali

11.933

sopralluoghi o ispezioni sul territorio

22.008

verifiche di ingegneria impiantistica

51.011

campioni da analizzare in laboratorio

20.981

fra report pareri e bollettini emessi

2.287

partecipazioni a commissioni e/o
conferenze di servizi

Dettagliando maggiormente l'attività regionale di ARPAV secondo le macrovoci del Catalogo dei Servizi, abbiamo la seguente tabella:

A. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE								
AMBITI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRAL-LUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
monitoraggi delle componenti ambientali a livello regionale			2.882	8.924	27.225	2.943		
controllo dei determinanti e delle pressioni ambientali	1.383	838	4.153	7.397	4.701			
supporto tecnico a regioni ed enti locali per studi, rapporti e programmi ambientali			30	10		97	249	
sistema informativo ambientale, comunicazione e diffusione dati						649	20	
supporto tecnico scientifico per autorizzazioni e valutazioni ambientali				2.651		2.812	1.674	
supporto tecnico scientifico a studi e ricerche						9	20	
collaborazioni a programmi di educazione e formazione ambientale							12	
collaborazione con organismi di protezione civile, sanitaria e ambientale			725	37		1.473	152	
monitoraggio degli impatti ambientali di cantieri per grandi opere			63	50		104	5	
supporto tecnico per sistemi di gestione ambientale e di prodotto			1.220	600	715	120		
B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE SUPPLEMENTARI AI LEPTA								
AMBITI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRAL-LUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
supporto laboratoristico per finalità di prevenzione collettiva					15.000			
supporto tecnico alle asl per pareri, valutazioni e controlli sanitari		58	51	102	80	5	5	
controllo impiantistica industriale								20.288
altri monitoraggi delle componenti ambientali a livello regionale			283	313	2.135	106		
monitoraggi delle componenti ambientali a livello locale			490	1.119		173		
studi e progetti per il governo dei temi ambientali			355	280	1.010	174	132	
rischi naturali ed ambientali e stato evolutivo			20			2	2	
erogazione servizi di idrometeorologia			1.395			11.321	11	
C. SERVIZI AGGIUNTIVI								
AMBITI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRAL-LUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
elaborazioni idro-meteo-climatologiche su richiesta di pubblici/privati			266			843	5	
prestazioni di prevenzione collettiva su specifiche richieste					40			
prestazioni analitiche ambientali su richieste di pubblici/privati					105	150		
ingegneria impiantistica								1.720
TOTALI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRAL-LUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
	1.383	896	11.933	21.483	51.011	20.981	2.287	22.008

ATTIVITA' PROGRAMMATA A LIVELLO REGIONALE

A. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE

MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE

L'attività di monitoraggio di ARPAV sulle componenti ambientali a livello regionale è una delle attività fondamentali dell'agenzia e si esplica sulla qualità dell'aria, dell'acqua (corpi idrici superficiali, sotterranei e laghi, acque marino costiere e di transizione), sulla radioattività ambientale, sulle radiazioni ionizzanti e sui campi elettromagnetici.

- A1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITA' DELL'ARIA - RETE REGIONALE
- A2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI INTERNI - RETI REGIONALI
- A3 QUALITÀ DELLE ACQUE MARINO COSTIERE E DI TRANSIZIONE
- A4 RADIOATTIVITA' AMBIENTALE E RADIAZIONI IONIZZANTI
- A5 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A1	A2	A3	A4	A5
sopralluoghi o ispezioni	2.882	1.143	1.398	269	12	60
controlli	8.924	2.498	3.775	2.550	10	91
campioni	27.225	17.000	5.920	2.402	1.883	20
report, pareri, bollettini	2.943	2.555		388		

CONTROLLO DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI

E' l'attività di vigilanza e ispezione sul territorio, il *core business* dell'attività dell'agenzia, realizzata per la prevenzione della salute collettiva e sulla base di una stringente e complessa normativa ambientale.

- A6 VIGILANZA E ISPEZIONE SULLE ACQUE REFLUE
- A7 VIGILANZA E ISPEZIONE SU TERRE E ROCCE DA SCAVO
- A8 VIGILANZA E ISPEZIONE SU IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA
- A9 VIGILANZA E ISPEZIONE SU ARIA
- A10 VIGILANZA E ISPEZIONE SU AGENTI FISICI (RADIAZIONI IONIZZANTI E NON, RUMORE, VIBRAZIONI, ILLUMINAZIONE)
- A11 VIGILANZA E ISPEZIONE SU RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO
- A12 VIGILANZA E ISPEZIONE SU SITI CONTAMINATI
- A13 VIGILANZA E ISPEZIONE SU DISTRIBUZIONE CARBURANTI

A14 VIGILANZA E ISPEZIONE SU ZOOTECCIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE
 A15 VIGILANZA E ISPEZIONE SU IMPIANTI IN AIA
 A16 VIGILANZA E ISPEZIONE SU IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A14	A15	A16
impianti/aziende/siti	2.221	439	37	66	299	497	264	304	71	210	34
sopralluoghi o ispezioni	4.153	1.331	41	62	380	829	372	471	74	518	75
controlli	7.397	1.761	82	103	652	1.134	664	972	162	1.702	165
campioni	4.701	1.820	10		1.200	11	760	820	80		

CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE

E' un'attività chiaramente non programmabile, ma rappresenta una quota non trascurabile dell'attività dell'agenzia. In caso di incendio, di sversamento, di odori forti e persistenti, di morie di pesci, di eventi di qualsiasi natura ambientale e sanitaria, ARPAV è chiamata ad intervenire. L'agenzia si è organizzata per esserci in orario di servizio ed anche fuori orario (Istituto della Pronta Disponibilità: IPD), intervenendo in taluni casi con il supporto di squadre operative interprovinciali.

ARPAV, con procedure interne, ha consolidato un modello organizzativo che, ricevuta la segnalazione di un episodio o incidente che possa comportare un rischio/danno ambientale, consenta, nel più breve tempo possibile, di attivare le conseguenti azioni di verifica ed accertamento nonché di intervento per i campi di competenza, e individuare le opportune azioni per ridurre o eliminare il rischio/danno, a supporto delle autorità competenti.

I campi di competenza si possono schematizzare nei seguenti esempi:

- ✓ Inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei;
- ✓ Spandimento non corretto di deiezioni animali e/o altro materiale,
- ✓ Emissione di inquinanti atmosferici, accidentali e no;
- ✓ Ritrovamento di sostanze abbandonate;
- ✓ Incidenti stradali o ferroviari con sversamento di sostanze pericolose;
- ✓ Incidenti connessi al trasporto di materiale radioattivo;
- ✓ Incendi in insediamenti produttivi;
- ✓ Piani Provinciali di Protezione Civile;
- ✓ Piani di emergenza per le aziende a rischio di incidente rilevante;
- ✓ Piano Nazionale di Emergenza Nucleare.

DA A17 AD A28
VIGILANZA E ISPEZIONE SU SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI IGIENICO AMBIENTALI
SU DIVERSE FONTI DI PRESSIONE

In sede di rendicontazione sarà rappresentato il volume di dette attività

SUPPORTO TECNICO A REGIONI ED ENTI LOCALI PER STUDI, RAPPORTI PER AZIONI E PROGRAMMI AMBIENTALI

La funzione di supporto tecnico scientifico è un'altra delle importanti attività di ARPAV. In sintesi si opera non solo monitorando non solo controllando, ma anche elaborando i dati raccolti ed organizzandoli in studi, rapporti per azioni e programmi a supporto degli stakeholders. E' un'attività che generalmente si può contare in giorni uomo, ma che abbiamo programmato anche in alcuni elementi operativi

A29 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER RSA, ANALISI STUDI SU DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI ANCHE NELL'AMBITO DI OSSERVATORI A FAVORE DI REGIONE ED EE.LL. PER AZIONI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A29
sopralluoghi o ispezioni	30	30
controlli	10	10
report, pareri, bollettini	97	97
commissioni e incontri tecnici	249	249

SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI

Tutti i dati raccolti da ARPAV nell'attività operativa sul territorio vanno validati, organizzati, messi a disposizione, comunicati.

Il "sistema informativo", il "reporting" e, più in generale, la diffusione dei dati sono elementi ormai fondamentali a corollario dell'attività tecnica.

Per quanto riguarda le attività relative alle banche dati e agli applicativi informatici per costituirle e mantenerle, le attività non sono quantificabili in numeri ed indicatori significativi, poiché è una attività rappresentabile quasi esclusivamente in giorni uomo di tecnici dedicati.

A30 REALIZZAZIONE E GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DEL VENETO (SIRAV)

A31 ELABORAZIONE E REPORTING DATI AMBIENTALI UFFICIALI

A32 DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI (L. 150/00, D.LGS. 195/05)

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A31	A32
report, pareri, bollettini	649	205	444
commissioni e incontri tecnici	20	20	

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il procedimento delle autorizzazioni ambientali, oggi in capo agli Enti Locali, vede necessariamente l'attività tecnico operativa di ARPAV a supporto del processo amministrativo.

E' un'attività che forse in futuro verrà modificata o diversamente articolata, ma al momento impegna significativamente l'agenzia.

Sono qui ricomprese le attività di ARPAV legate al rilascio delle AIA e per le RIR, e PTCP, PSC, varianti PRG, POC, per le VAS e per le VIA. ARPAV interviene quindi nel processo delle Autorizzazione Integrate Ambientali (AIA), per le autorizzazioni per gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), per le valutazioni sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), sul Piano Strutturale Comunale (PSC), sulle varianti dei Piani Regolatori Generali (PRG), sui Piani Operativi Comunali (POC), per le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e per le Valutazioni Integrate Ambientali (VIA), tutti interventi previsti da specifiche norme.

da A33 a A41 PARERI PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SETTORIALI ...

A33 RELATIVI ALLE ACQUE REFLUE

A34 ... RELATIVI AL RIPRISTINO AMBIENTALE E RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

A35 ... RELATIVI AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA

A36 ... RELATIVE ALL'ARIA

A37 ... RELATIVE AGLI AGENTI FISICI

A38 ... RELATIVI AI RIFIUTI E ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO

A39 ... RELATIVI A SITI CONTAMINATI

A40 RELATIVI A DISTRIBUZIONE CARBURANTI

A41 ... RELATIVI A ZOOTECCNIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE

A42 PARERI E SUPPORTO TECNICO PROCEDURE DI RILASCIO DI AIA

A43 PARERI PER IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

A44 VALUTAZIONE AMBIENTALE SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

A45 VALUTAZIONE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE TECNICHE SU VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A40	A41	A42	A43	A44	A45
controlli 2.651					2.651								
report, pareri, bollettini 2.812	30	42	57	247	1.570	77	300	10	42	71	46	242	78
commissioni e incontri tecnici 1.674	20	23	103	186	51	92	380	6	5	82	92	5	629

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO A STUDI E RICERCHE

Questo supporto, tipicamente al mondo della sanità o anche ad altri enti ed istituti operanti nel settore delle ricerche applicate sui fenomeni dell'inquinamento, non è previsto con grandi numeri nel 2017, vista anche la ristrettezza di risorse

A46 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NEGLI STUDI/RICERCHE SU EFFETTI SANITARI DEI DETERMINANTI AMBIENTALI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	A46
report, pareri, bollettini 9	9
commissioni e incontri tecnici 20	20

COLLABORAZIONI A PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Le iniziative di educazione ambientale di ARPAV sono governate da programmi ministeriali e regionali legati alla "rete IN.F.E.A". (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), di cui ARPAV è – per conto della Regione - Centro Regionale di Coordinamento.

A47 SUPPORTO A INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PROMOSSE DA REGIONE ED EE.LL

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A47
iniziative	87	87
commissioni e incontri tecnici	12	12

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE, SANITARIA E AMBIENTALE

Questa collaborazione, in ambito regionale, è significativa e viene programmata anche per il 2017.

A48 SUPPORTO TECNICO AGLI ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE, SANITARIA E AMBIENTALE PER AZIONI DI CONTROLLO, VIGILANZA ANALISI E PREVENZIONE AMBIENTALE, REALIZZATO ANCHE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A48
sopralluoghi o ispezioni	725	725
controlli	37	37
report, pareri, bollettini	1.473	1.473
commissioni e incontri tecnici	152	152

MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DI CANTIERI PER GRANDI OPERE

Questa attività, che ha avuto molta rilevanza in passate programmazioni, per il 2017 non è significativa come quantità, ma sarà oggetto di un approfondimento qualitativo interno.

A49 SUPPORTO TECNICO AGLI OSSERVATORI AMBIENTALI NELLE FASI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE O GRANDI OPERE E, SUCCESSIVAMENTE, IN FASE DI POST-OPERAM

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A49
sopralluoghi o ispezioni	63	63
controlli	50	50
report, pareri, bollettini	104	104
commissioni e incontri tecnici	5	5

SUPPORTO TECNICO PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI PRODOTTO

E' qui inserita l'intensa attività svolta in Veneto sui suoli, quali le campagne di monitoraggio sulla qualità dei suoli e studi su loro dinamiche ed evoluzioni e il monitoraggio istituzionale compost. Fanno altresì parte di queste attività programmate le iniziative per promuovere la ricerca di base ed applicata sulle forme di tutela degli ecosistemi, sui fenomeni, cause e rischi dell'inquinamento, sullo sviluppo di tecnologie pulite e dei prodotti e sistemi di produzione ecocompatibili, sulle applicazioni del marchio di qualità ecologica e del sistema di ecogestione e audit.

A50 SUPPORTO TECNICO AGLI ENTI DI RIFERIMENTO STATALI E REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI PRODOTTO

A51 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DEI SUOLI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		A51
sopralluoghi o ispezioni	1.220	1.220
controlli	600	600
campioni	715	715
report, pareri, bollettini	120	120

B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE

SERVIZI ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORI SUPPLEMENTARI AI LEPTA

SUPPORTO LABORATORISTICO PER FINALITÀ DI PREVENZIONE COLLETTIVA

E' qui inserita l'attività di analisi che ARPAV, attraverso il suo Dipartimento Regionale Laboratori, eroga su campioni conferiti dalle diverse Unità Sanitarie Locali.

L'attività di compone essenzialmente della valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche.

- B1 SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE COLLETTIVA E NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO
- B2 SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE
- B3 SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI

Per tali attività in totale si analizzeranno:

sintesi regionale	B2	B3
campioni 15.000	5.500	9.500

SUPPORTO TECNICO ALLE ASL PER PARERI, VALUTAZIONI E CONTROLLI SANITARI

Sempre per le Unità Sanitarie Locali venete, è qui inserita l'attività di supporto tecnico, su amianto e su autorizzazioni sanitarie.

- B4 SUPPORTO CONTROLLO AMBIENTALE FIBRE DI AMIANTO AERODISPERSE
- B5 VALUTAZIONI PER AUTORIZZAZIONI SANITARIE

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	B4	B5
siti 58	58	
sopralluoghi o ispezioni 51	51	
controlli 102	97	5
campioni 80	80	
report, pareri, bollettini 5		5
commissioni e incontri tecnici 5		5

CONTROLLO IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

Questa attività non è svolta da tutte le agenzie ambientali italiane, ma solo da alcune. ARPAV ha queste funzioni di "ingegneria ambientale" nella legge istitutiva, incardinate come attività di prevenzione attraverso le verifiche per la sicurezza impiantistica negli ambienti di lavoro

- B6 SUPPORTO VIGILANZA/ISPEZIONE - IMPIANTISTICA INDUSTRIALE - verifiche in ambiente di lavoro
- Generatori di vapore fissi e semifissi e generatori di calore per riscaldamento
 - Recipienti a pressione di vapore o di gas e recipienti di liquidi surriscaldati
 - Attrezzature di sollevamento persone e/o cose (scale aeree, ponti sviluppabili, ponti sospesi, gru, carri ponte, ecc ...)
 - Idroestrattori
 - Impianti e dispositivi di protezione degli impianti di messa a terra;
 - impianti e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
 - Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione
 - Verifiche in ambienti di vita

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	B6
verifiche 20.288	20.288

ALTRI MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE

Si tratta di monitoraggi a carattere ambientale con diretta ripercussione in aspetti sanitari, particolarmente pollini allergenici e ondate di calore.

- B7 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E PREVISIONE DEI POLLINI ALLERGENICI AERODISPERSI - RETE REGIONALE
- B8 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E PREVISIONE DELLE RADIAZIONI UV - RETE REGIONALE
- B9 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E PREVISIONE DELLE ONDATE DI CALORE - RETE REGIONALE

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	B7	B9
sopralluoghi o ispezioni 283	283	
controlli 313	313	
campioni 2.135	2.135	
report, pareri, bollettini 106		106

SERVIZI ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORI INTEGRATIVI AI LEPTA

MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO LOCALE

Si tratta di monitoraggi integrativi di quelli della rete regionale, realizzati per specifici accordi con gli enti locali o per mettere sotto osservazione situazioni di carattere particolare.

- B10 MONITORAGGI LOCALI QUALITÀ DELL'ARIA
- B11 MONITORAGGI LOCALI ACQUE INTERNE
- B12 MONITORAGGI LOCALI CEM E/O RUMORE
- B13 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI VEGETALI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		B10	B11	B12
sopralluoghi o ispezioni	490	334	110	46
controlli	1.119	639	431	49
report, pareri, bollettini	173	150		23

STUDI E PROGETTI PER IL GOVERNO DEI TEMI AMBIENTALI

Si tratta di attività svolte con prestazioni diversificate, a supporto tecnico della Regione, per la partecipazione a progetti di cooperazione europea o anche nazionali, per analisi, studi e ricerche su aspetti ambientali vari e sulla sicurezza del territorio.

B14 STUDI PROGETTUALI COMMISSIONATI DA REGIONE, EE.LL., MINISTERI, UE O ALTRI ENTI PUBBLICI PER ELABORAZIONE PIANI E PROGRAMMI AMBIENTALI ANCHE DI SETTORE NEL TERRITORIO REGIONALE

RISCHI NATURALI ED AMBIENTALI E STATO EVOLUTIVO

(GEOLOGICI, PEDOLOGICI, IDROGEOLOGICI, DA SUBSIDENZA)

Si tratta di attività di monitoraggio e di cartografia di fenomeni legati al territorio e connessi a rischi naturali ed ambientali: si va da presidio geologico, pedologico, idrogeologico e delle dinamiche evolutive del suolo alla subsidenza e topo-batimetria, dalle linea di costa ai ripascimenti, dalla gestione della cartografia e localizzazione di probabile valanghe al monitoraggio di ghiacciai e aree a permafrost.

B15 PRESIDIO GEOLOGICO, PEDOLOGICO, IDROGEOLOGICO E DELLE DINAMICHE EVOLUTIVE DEL SUOLO, SUBSIDENZA E TOPO-BATIMETRIA, LINEA DI COSTA E RIPASCIMENTI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale		B15
sopralluoghi o ispezioni	20	20
report, pareri, bollettini	2	2
commissioni e incontri tecnici	2	2

EROGAZIONE SERVIZI DI IDROMETEOCLIMATOLOGIA

Si tratta di una attività in cui ARPA Veneto eccelle a livello nazionale, ereditata dalla Regione che l'ha affidata alla gestione dell'agenzia con la legge istitutiva.

Si tratta di monitoraggi, previsioni e bollettini inerenti gli aspetti idrologici, meteorologici, nivologici.

Negli anni i bollettini, prodotto essenziale per il cittadino, si sono talmente articolati e specializzati che oggi contano almeno 15 differenziazioni, in molti casi multilingua: bollettini

Meteo Veneto, Meteo Pianura, Meteo spiagge, Meteo Garda, Disagio fisico, Dolomiti Meteo, Dolomiti Neve e Valanghe, Dolomiti Neve, Dolomiti Clima, Termoigrometrico, AINEVA, agrometeorologici, analisi e commenti climatici, report annuale indicatori ambientali climatologici, ...

B16 MONITORAGGIO E PREVISIONI METEOROLOGICHE, CLIMATOLOGICHE, NIVOLOGICHE, IDROLOGICHE, IDROGEOLOGICHE, AGROMETEOROLOGICHE E METEO-MARINE

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	B16
sopralluoghi o ispezioni 1.395	1.395
report, pareri, bollettini 11.321	11.321
commissioni e incontri tecnici 11	11

C. SERVIZI AGGIUNTIVI

ELABORAZIONI IDRO-METEO-CLIMATOLOGICHE SU RICHIESTA DI PUBBLICI/PRIVATI

Si prevede, sulla base dell'esperienza degli anni passati, che perverranno richieste "a tariffa" per previsioni agro-meteorologiche, previsioni meteo a supporto di specifici eventi e manifestazioni, campagne di misura di altezza e densità del manto nevoso per valutazione disponibilità risorse idriche, fornitura di dati e report agro-idro-nivo-meteorologici, gestione delle richieste dati da utenti esterni.

C1 PREVISIONI IDRO-METEOROLOGICHE RESE SU RICHIESTE SPECIFICHE A PRIVATI O AD ENTI EXTRA REGIONALI (EROGATE A TARIFFA)

PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE

Sono prestazioni laboratoristiche o altre misure realizzate su richiesta

C2 PRESTAZIONI LABORATORISTICHE E/O DI MISURA AGGIUNTIVE O SU MATRICI ALIMENTARI RESE SU SPECIFICHE RICHIESTE AD ENTI PUBBLICI E/O SOGGETTI PRIVATI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	C2
campioni 40	40

PRESTAZIONI ANALITICHE AMBIENTALI SU RICHIESTE DI PUBBLICI/PRIVATI PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE

Sono anche queste richieste di valutazioni e analisi per soggetti pubblici e privati.

C3 PRESTAZIONI LABORATORISTICHE E/O DI MISURA SU MATRICI AMBIENTALI RESE SU SPECIFICHE RICHIESTE A PRIVATI ED EE.LL., REGIONE, MINISTERI, UNIVERSITÀ, ISPRA, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, ECC...

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	C3
campioni 105	105
report, pareri, bollettini 150	150

STUDI / INDAGINI SVOLTI AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE PER SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI

Sono studi, progetti, campagne di misura e quant'altro, commissionati da enti pubblici o organizzazioni internazionali, da svolgere al di fuori del proprio territorio regionale.

C4 STUDI, PROGETTI, CAMPAGNE DI MISURA, ECC, COMMISSIONATI DA ENTI ENTI PUBBLICI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, DA SVOLGERE AL DI FUORI DEL PROPRIO TERRITORIO REGIONALE

Tali attività non sono programmate per il 2017.

INGEGNERIA IMPIANTISTICA

Alcune attività dell'ingegneria impiantistica (ascensori e montacarichi) sono realizzate per privati e a tariffa.

C5 VERIFICA DI ASCENSORI E MONTACARICHI PER PRIVATI

Per tali attività in totale si effettueranno:

sintesi regionale	C5
verifiche 1.720	1.720

PRINCIPALI ELEMENTI DI DETTAGLIO DELL'AZIONE SUL TERRITORIO

Il dettaglio provinciale di seguito esplicitato è relativo al controllo dei determinanti e delle pressioni ambientali e già presentato alle Province durante l'incontro svolto a Treviso il 20 dicembre 2016.

CONTROLLO DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI COME FATTORI DI INQUINAMENTO

A6 VIGILANZA/ISPEZIONE - ACQUE REFLUE

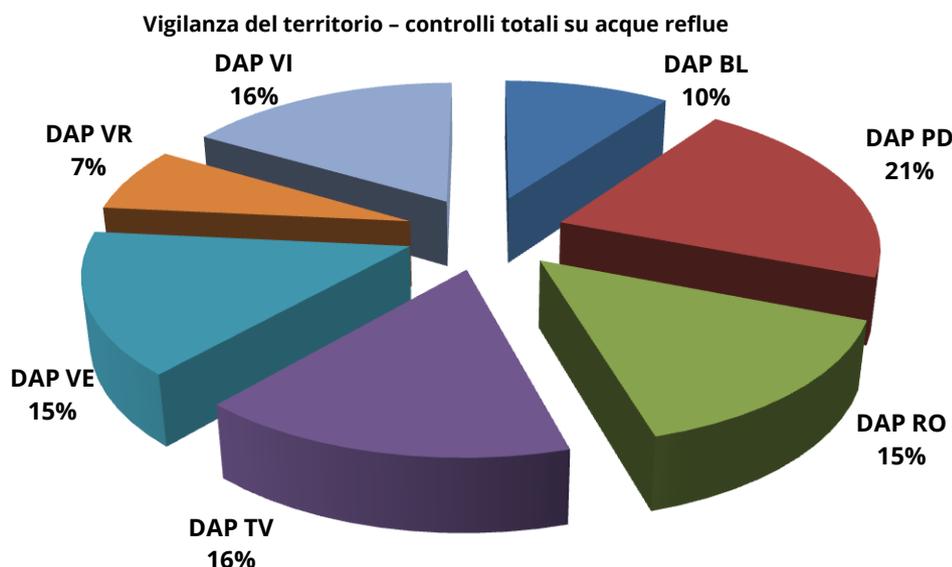
Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, inclusa attività analitica di laboratorio

A6.1a Altri impianti o fonti di pressione – acque reflue urbane

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	263	25	56	38	50	32	20	42			
sopralluoghi	1.130	190	180	80	256	164	80	180			
controlli totali	1.298	150	280	138	204	176	120	230			
campioni	1.500									1.500	

A6.1b Altri impianti o fonti di pressione – acque reflue industriali

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	176	10	40	55	25	30	1	15			
sopralluoghi	201	15	40	65	30	30	1	20			
controlli totali	463	25	90	120	75	90	3	60			
campioni	320									320	



A7 VIGILANZA/ISPEZIONE - RIPRISTINO AMBIENTALE E RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, inclusa attività analitica di laboratorio.

A7.2 Oggetti di controllo generico (OCG) sul territorio

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
siti	37	2	4	4	6	12	4	5			
sopralluoghi	41	2	4	6	6	12	4	7			
controlli	82	4	8	8	12	24	16	10			
campioni	10									10	

A8 VIGILANZA/ISPEZIONE - IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA

Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, incluse attività di misura

A8.1a Altri impianti o fonti di pressione - impianti a biogas

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	24		10	6	2	4	2				
sopralluoghi	30		12	6	4	4	4				
controlli totali	57		25	12	4	12	4				

A8.1b Altri impianti o fonti di pressione

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	42	40									2
sopralluoghi	32	30									2
controlli totali	46	40									6

A9 VIGILANZA/ISPEZIONE - ARIA

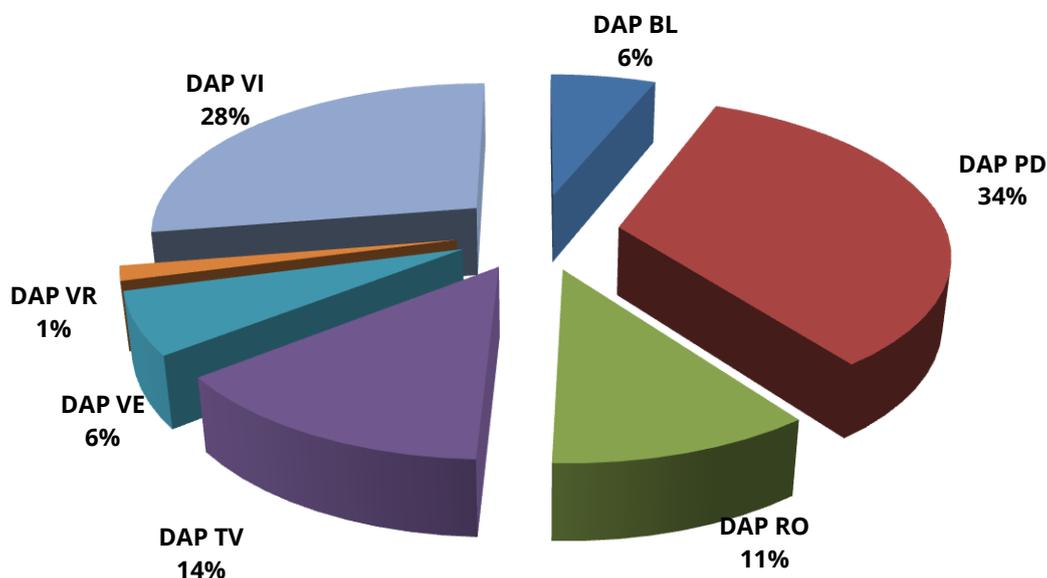
Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, inclusa attività analitica di laboratorio

A9.1 Altri impianti o fonti di pressione

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	299	15	100	35	40	15	4	90			
sopralluoghi	380	25	100	45	70	26	4	110			

controlli totali	652	40	220	70	90	42	10	180			
campioni	1.200										1.200

Vigilanza e ispezione - controlli totali su aria



A11 VIGILANZA / ISPEZIONE - RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO

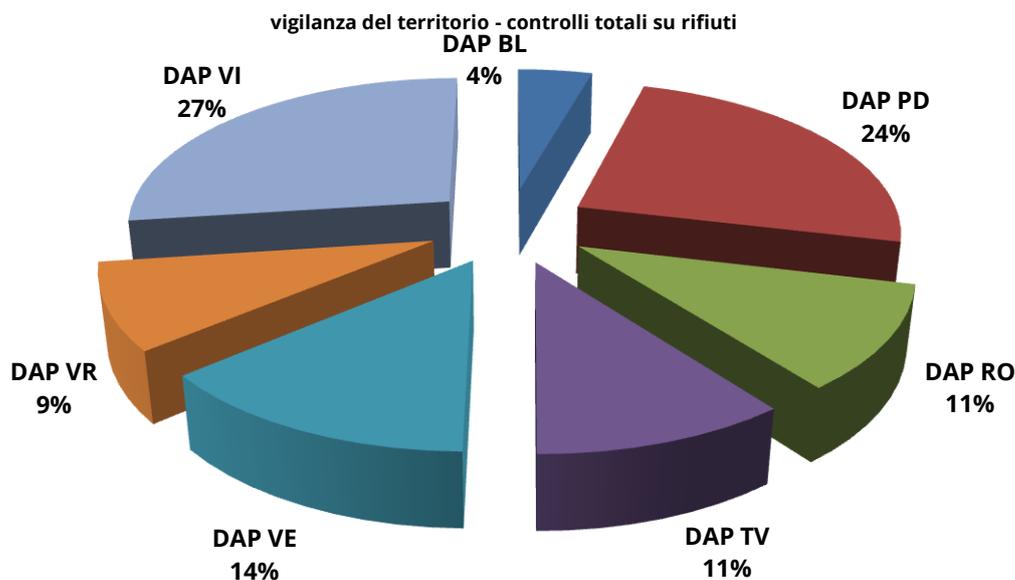
Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, inclusa l'attività sull'amianto. E' qui ricompresa anche l'attività analitica di laboratorio.

A11.1a Altri impianti o fonti di pressione - discariche

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	53	2	1	1	10	7	7	25			
sopralluoghi	95	4	2	1	20	14	14	40			
controlli totali	176	4	2	2	20	28	30	90			
campioni	700									700	

A11.1b Altri impianti o fonti di pressione

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	211	15	80	30	25	21	10	30			
sopralluoghi	277	20	80	50	35	42	10	40			
controlli totali	488	25	160	70	50	63	30	90			
campioni	60									60	

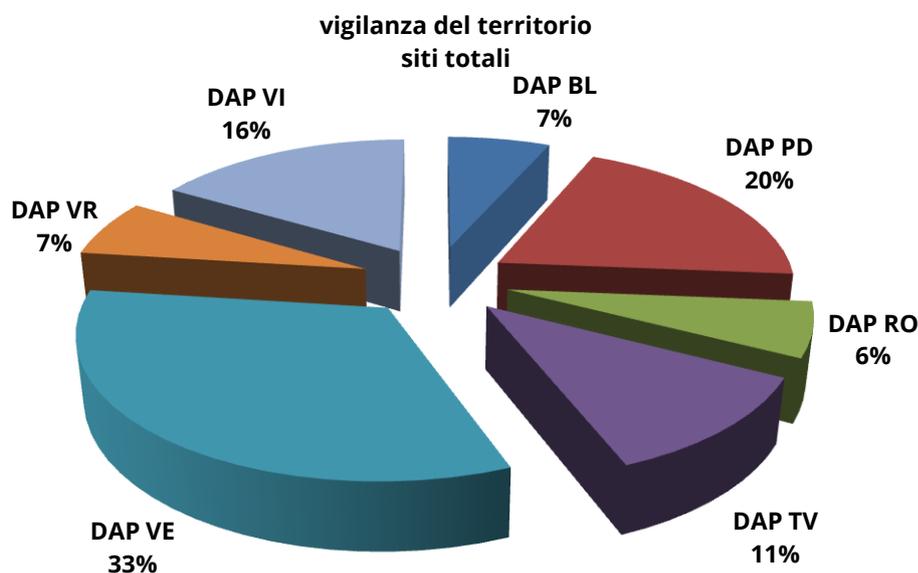


A12 VIGILANZA/ISPEZIONE - SITI CONTAMINATI

Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, inclusa attività analitica di laboratorio

A12.1 Siti contaminati o potenzialmente contaminati

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
siti	304	20	60	19	35	100	20	50			
sopralluoghi	471	20	60	21	50	200	20	100			
controlli totali	972	30	120	42	100	400	80	200			
campioni	820									820	



A14 VIGILANZA/ISPEZIONE - ZOOTECCIA, COMPOST, FANGHI DEPURAZIONE

Verifiche ispettive su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere, inclusa attività analitica di laboratorio

A14.1a Altri impianti o fonti di pressione - zootecnia

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	43	8	21			3	8	3			
sopralluoghi	45	8	21			3	8	5			
controlli totali	102	16	44			9	24	9			
campioni	5									5	

A14.1b Altri impianti o fonti di pressione - compost

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	14		2	2		2	1	2			5
sopralluoghi	15		2	3		2	1	2			5
controlli totali	33		4	4		4	3	6			12
campioni	35									25	10

A14.1c Altri impianti o fonti di pressione - fanghi di depurazione

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	14		2	8		3	1				
sopralluoghi	14		2	8		3	1				
controlli totali	27		2	16		6	3				
campioni	40									40	

A15 VIGILANZA/ISPEZIONE - PIANI DI MONITORAGGIO IMPIANTI IN AIA

Attività di controllo dei Piani di monitoraggio delle aziende in AIA compreso verifica delle prescrizioni autorizzative, ispezioni straordinarie e attività analitica di laboratorio o misurazioni (anche a campagna) ad hoc

A15.1 Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale - controlli programmati

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	163	4	26	18	22	15	40	28			10
sopralluoghi	440	12	65	50	75	58	85	75			20
controlli totali	1.523	35	220	160	200	210	358	320			20

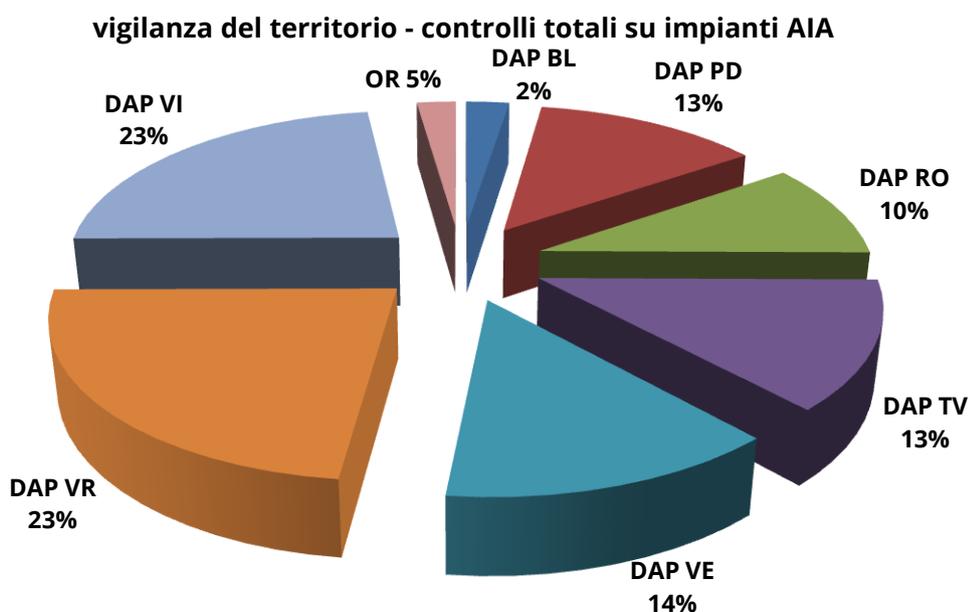
A15.2 Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale - controlli aggiuntivi

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	21	1		1	3	5	5	6			
sopralluoghi	43	2		2	9	15	5	10			
controlli totali	116	3		6	12	20	15	60			

A15.3 Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale – controlli mirati

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	26	1			5	1	10	3			6*
sopralluoghi	35	2			10	2	10	5			6*
controlli totali	63	4			10	2	20	9			18*

* attività svolta per AIA nazionali



A16 ATTIVITÀ ISPETTIVA IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

Verifiche ispettive su mantenimento sistemi di gestione della sicurezza e di osservanza delle prescrizioni

A16.1 Aziende a rischio di incidente rilevante in art 8 e 6 del D.Lgs. 334/99

ATTIVITA'	TOTALE ARPAV	Attività provinciale							Attività regionale		
		DAP BL	DAP PD	DAP RO	DAP TV	DAP VE	DAP VR	DAP VI	DRST	DRL	Osservatori e Servizi di matrice
impianti	34		3	2	3	18	2	6			
sopralluoghi	75		6	6	9	54					
controlli totali	165		12	6	9	120		18			